

Esercizi Spirituali 2022

SULLA STRADA DEL PERDONO

3. VENITE DIETRO A ME

Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

Benedetto sei tu, Signore
Gesù,
che hai fatto risplendere la vita.

**Eterno è il tuo amore per noi:
la tua presenza è fonte di
gioia. Amen.**

Preghiamo con il Salmo 40

lo annuncio la tua giustizia
nella grande assemblea,
vedi, non tengo chiuse le mie
labbra,
Signore, tu lo sai.

Non nascondo la tua giustizia
nel mio cuore
e proclamo la tua fedeltà e la
tua salvezza,
non nascondo il tuo amore e la



tua verità
alla grande assemblea.

Non chiudere le tue viscere
di misericordia a me;
Signore, il tuo amore e la tua
fedeltà
mi custodiscano sempre.

Molti mali si abbattono su di
me,
non posso contarli,
mi schiacciano le mie colpe,
non riesco ad alzare lo
sguardo,
sono più dei capelli della mia
testa,
viene meno il mio cuore.

Degnati, Signore, di liberarmi,
affrettati a soccorrermi,
siano svergognati e confusi
tutti insieme
quanti attentano alla mia vita.

DAL VANGELO DI MATTEO (4-12-23)

Quando Gesù seppe che
Giovanni era stato arrestato,
si ritirò nella Galilea, lasciò
Nàzaret e andò ad abitare a
Cafàrnao, sulla riva del mare,
nel territorio di Zàbulon e di
Nèftali, perché si compisse
ciò che era stato detto per
mezzo del profeta Isaia:

*Terra di Zàbulon e terra di
Nèftali,
sulla via del mare, oltre il
Giordano,
Galilea delle genti!
Il popolo che abitava nelle
tenebre
vide una grande luce,
per quelli che abitavano in
regione e ombra di morte
una luce è sorta.*

Da allora Gesù cominciò a
predicare e a dire:
«Convertitevi, perché il regno
dei cieli è vicino».

Mentre camminava lungo il
mare di Galilea, vide due
fratelli, Simone, chiamato
Pietro, e Andrea suo fratello,
che gettavano le reti in mare;
erano infatti pescatori. E
disse loro: «Venite dietro a
me, vi farò pescatori di
uomini». Ed essi subito
lasciarono le reti e lo
seguirono. Andando oltre,
vide altri due fratelli,
Giacomo, figlio di Zebedeo, e
Giovanni suo fratello, che
nella barca, insieme a
Zebedeo loro padre,
riparavano le loro reti, e li
chiamò. Ed essi subito
lasciarono la barca e il loro
padre e lo seguirono.

PER RIPRENDERE IL CAMMINO

Anche noi, come Gesù, siamo tentati da Satana a costruire la nostra esistenza secondo i criteri del successo, del potere e dell'apparire.

Signore Dio, il tuo Spirito ci accompagni in questo tempo di silenzio interiore:
metti a tacere le tante parole inutili, e rendici ascoltatori della tua Parola.

Signore Dio, il tuo Figlio Gesù ha attraversato il deserto della tentazione:
donaci cammini nuovi e sostienici con la tua continua vicinanza.

Signore Dio, anche noi siamo tentati di seguire soluzioni facili e miracolistiche,
la vita invece ci chiede la fatica di cercare e il coraggio di seguire il tuo volere.

Signore Dio, insegnaci a capire

e accogliere il tuo amore fedele:

**liberaci dalla tentazione del sospetto
apri gli occhi e il cuore alla fiducia in te.**

Signore Dio, tu permetti che viviamo tempi di deserto, di prova e di solitudine:

**fa' che vinciamo il male con il bene
e serviamo con gioia i nostri fratelli e sorelle.**

Padre nostro, che sei nei cieli...

Preghiamo.

Signore, guidati anche noi nel deserto della vita, continuamente sedotti dalle tentazioni del mondo, affrontiamo il combattimento della fede: liberaci da ogni male e metti la tua Parola sulla nostra bocca e nel nostro cuore, affinché possiamo proclamare con gioia che «Gesù tuo Figlio è il Signore» e in lui trovare la salvezza della nostra vita.
Amen.

Dieci lire per confessarsi

Un giorno si presentò a don Bosco un uomo chiedendo di confessarsi. Il Santo subito l'accolse con premura e gli domandò: «Quanto tempo è che non vi confessate?». «Sono dieci anni». «Allora — continuò il Santo — datemi dieci lire». «Ma perché?! Ho sempre sentito dire che per confessarsi non si paga nulla».

«E se per confessarsi non si paga nulla perché mai voi avete aspettato dieci anni?».

Quel tale alzò gli occhi confuso e, vedendo don Bosco sorridere, esclamò: «Ha ragione, padre; d'ora innanzi, non sarà più così».

Un confessore troppo largo?

Un sacerdote, mio amico, che andava a confessarsi da Leopoldo Mandic, ha detto: «Padre, lei è troppo largo. Io mi confesso volentieri da lei, ma mi pare che sia troppo largo. E il Santo: «Ma chi è stato largo, figlio mio? È stato il Signore ad essere largo; mica io sono morto per i peccati, è il Signore che è morto per i peccati. Più largo di così con il ladrone, con gli altri come poteva essere!».

I doni straordinari concessi dal Signore al suo servo buono e fedele spiegano l'eccezionale afflusso di penitenti al suo confessionale e, nello stesso tempo, giustificano il suo comportamento con loro. Da certuni era classificato come un lassista perché sembrava troppo generoso nell'assolvere i peccatori.

Padre Leopoldo si limitava a dire: «Se il Signore mi rimproverasse di troppa larghezza si potrebbe dirgli "Padrone benedetto, questo cattivo esempio me l'avete dato voi, morendo sulla croce per le anime, mosso dalla vostra divina carità"».